



Le attività della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine (SAIC). Resoconto 2024

Attilio MASTINO, Presidente SAIC
SAIC
mail: mastinoatt@gmail.com

1. RESOCONTO GENERALE

L'anno conclusivo del terzo mandato del Consiglio Scientifico della Scuola è stato quanto mai intenso e ricco di eventi. Per le attività in Tunisia e il funzionamento della struttura a Cartagine si è lavorato d'intesa con l'Association Historique et Archéologique de Carthage (AHAC), diretta dal Presidente Samir Aounallah, in attuazione dell'accordo quadro del 5 novembre 2020.

La SAIC ha inoltre avuto rapporti con il Ministero degli Esteri italiano, con il Ministro agli affari culturali *ad interim* della Tunisia Munsaf Bukther e con la nuova Ministra Amina Al-Sarafi. Infine col Direttore Generale dell'Institut National du Patrimoine Tarak Baccouche e la nuova Direttrice generale dell'Agence de Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle Rabia Belfaqira (che sostituisce Lotfi Naddari), assistita da Daouda Sow (13 giugno) (Fig. 1).

In apertura desideriamo ricordare Soci e Colleghi scomparsi. **Maria Giulia Amadasi Guzzo** è mancata gli ultimi giorni di agosto 2024: a lei è dedicato il ricordo di Rossana De Simone su "Epigraphica" 2025. Il 16 aprile è scomparsa **Anna Mura Sommella**, già direttrice dei Musei Capitolini. Il 16 febbraio è scomparsa **Maria Eugenia Aubet Semmler** e il 18 febbraio **Enrico Acquaro**, che sono stati ricordati dal Presidente in occasione dell'assemblea annuale.

In occasione dell'Assemblea svoltasi a Sassari presso l'Aula Magna dell'Università il 24 aprile 2024 si è svolto un dibattito a più voci sul tema "La religione in Africa dalla riconsacrazione della Byrsa", con le seguenti relazioni:

- Frédéric HURLET (Paris Nanterre): *Les premiers temps de la Carthage romaine: la levée de la consecratio de Scipion Émilien (146-12 av. J.-C.)*.
- Valentino GASPARINI (Madrid): *SIRAR. Sylloge Inscriptionum Religionis Africae Romanae*;
- Pascal ARNAUD (Lione): *Appunti sui porti antichi dell'Africa*.
- Gianluca MANDATORI (Atene): *Le monete delle dee: da Tanit alla Dea Caelestis*.



1



2



3

È stata nuovamente esposta lapide che ricorda la visita di Theodor Mommsen a Sassari (collocata nel 2014 al primo piano del chiostro gesuitico ed ora spostata all'ingresso dell'Università a piano terra (Fig. 2).

I membri dell'attuale Consiglio scientifico, in carica dal 2 aprile 2022, si avviano al compimento del loro terzo mandato triennale, con l'eccezione del Consigliere Lorenzo Nigro (che è al suo primo triennio di attività). Pertanto, nei primi mesi del 2025, con l'approvazione del Consuntivo 2024, la composizione attuale del Consiglio giungerà alla scadenza prevista dall'art. 9 dello Statuto («I membri del Consiglio Scientifico sono eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea, a maggioranza degli Associati presenti o rappresentati per delega. Essi restano in carica per tre anni sino a revoca o dimissioni, sono rieleggibili per non più di tre mandati consecutivi e nelle varie cariche per non più di tre mandati complessivamente») e si dovrà procedere al rinnovo sostanziale degli incarichi. Il Presidente provvederà a raccogliere le disponibilità dei Soci per le funzioni in questione. Nella riunione il Consiglio ha cominciato a valutare l'utilizzo di un'apposita piattaforma di voto online, così da assicurare la più larga partecipazione e la massima segretezza alla votazione.

Durante la riunione dell'assemblea si è provveduto alla nomina di oltre dieci nuovi soci onorari e corrispondenti. Antonio Corda e Paola Ruggeri hanno presentato il volume VIII (2023) del periodico *CaSteR, Cartagine. Studi e Ricerche* e il volume XXII de *L'Africa Romana* con gli Atti del Convegno di Sousse, ed. Carocci. (Fig. 3).

L'assemblea ha inoltre approvato il Bilancio Consuntivo 2023 e le Relazioni connesse. Visto il programma di attività 2024 e le disponibilità finanziarie, sulla base del residuo di cassa, dei versamenti delle quote sociali e del contributo della Fondazione Sardegna di 10 mila euro, è stato approvato anche il bilancio di previsione.

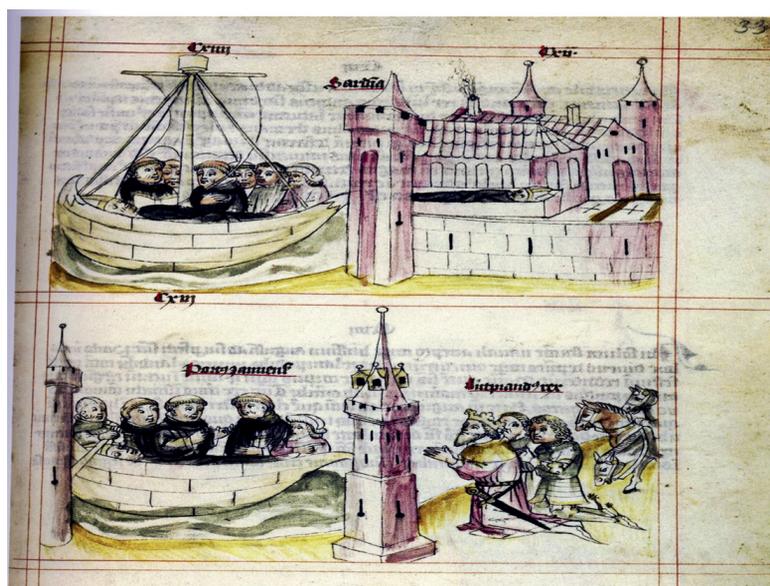
La SAIC anche quest'anno può beneficiare della quota sociale di € 50 somma destinata, in particolare, per promuovere attraverso borse di studio la formazione dei giovani archeologi e storici italiani e tunisini. La Scuola inoltre prosegue nella pubblicazione di riviste periodiche e libri frutto della propria ricerca e promuove iniziative di carattere culturale e di approfondimento dello studio accademico. La Scuola infine è stata recentemente iscritta di nuovo nell'Albo delle Persone Giuridiche della Prefettura di Sassari.

Il Segretario **Sergio Ribichini** ha richiamato l'attenzione sul progetto *Alma Carthago*, indicato nel Preventivo 2024 e articolato in due parti.

- Per la prima parte («*Alma Carthago, 1 – Un atelier tuniso-italiano*») Ribichini osserva anzitutto che l'idea di svolgere un *Atelier tuniso-italiano di documentazione, formazione e ricerca*, sul tema del patrimonio archeologico, andrà valutata con le autorità e i partner tunisini, secondo le circostanze. Nelle nostre intenzioni, in un momento da definire, si tratterebbe di proporre l'iniziativa di una valutazione comune tra italiani, tunisini (e magrebini) sullo stato dell'arte della cooperazione tuniso-italiana in materia di patrimonio archeologico e diplomazia culturale. Non un consuntivo delle missioni congiunte, bensì una riflessione teorica su temi d'interesse comune tra le Parti interessate: metodi di lavoro, problemi aperti, prospettive per il futuro. Essa verrebbe a perfezionare i due Seminari già proposti dal Consiglio Scientifico sul tema "Archeologia e tutela del patrimonio di Cartagine: lo stato dell'arte e le prospettive della collaborazione tuniso-italiana" (I: 18 marzo 2016; II: 17 marzo 2017, Tunisi, Istituto Italiano di Cultura).
- Per ciò che riguarda invece l'altra parte del progetto («*Alma Carthago. 2 – Figure ed eventi*») e nel quadro delle attività della *SAIC-Academy*, il Segretario puntualizza che, con il concorso di Soci SAIC, nel 2025 si potrebbero fare seminari online su singoli personaggi della storia cartaginese (o traendo spunto da questi). La lista è piuttosto ampia: Didone, Enea, Atilio Regolo, Amilcare, Imilcone, Magone, Asdrubale, Annibale (e sua moglie Imilce), Scipione l'Africano, Scipione Emiliano, Cesare, Sofonisba, Massinissa, Asdrubale il Boetarca e sua moglie, Siface, Sant'Agostino, Tertulliano, S. Cipriano, Sante Perpetua e Felicità, e altri ancora, secondo le circostanze. Ai seminari (e/o in alternativa ad essi) potrebbe seguire una pubblicazione specifica. Il Segretario aggiunge che alcuni Soci si sono già mostrati interessati al progetto e che dunque, avendo all'interno della SAIC un'ampia gamma di competenze, si può senz'altro realizzare questo progetto con il concorso di quanti vogliono partecipare ad esso.

Il Presidente in occasione dell'assemblea ha ricordato gli eventi più imminenti, a cominciare dalla prossima visita del ministro italiano della Cultura, Gennaro Sangiuliano, a Tunisi (per la quale la SAIC ha presentato una proposta di visite a siti d'interesse culturale dove più specifica è la cooperazione italiana).

Nel frattempo è intercorsa varia corrispondenza tra la SAIC e le autorità tunisine competenti per l'eventuale spostamento temporaneo della Biblioteca "Sabatino Moscati", a causa di lavori di manutenzione straordinaria previsti nel Museo di Cartagine. Su entrambi i punti



4

il Presidente ha costantemente tenuto informati i Soci, in aggiunta alle comunicazioni date più sopra.

Nel corso del 2024 si è sviluppata la collaborazione della SAIC con i Musei Reali di Torino, grazie all'impegno della Socia Elisa Panero: la mostra "Africa, Voci dalle collezioni dimenticate" si è chiusa il 25 febbraio 2024. La stessa Curatrice del Museo di antichità ha promosso con il Presidente una conferenza sui reperti sardi raccolti dai Savoia nei Musei Reali (5 ottobre). Inoltre, con l'Università di Torino (Silvia Giorcelli Bersani), è stato promosso il convegno "Archeologia in vetrina. Archetipi espositivi e modelli di fruizione dell'antico dal '700 all'Era Digitale, Convegno Internazionale Torino, 7-8-9 novembre 2024, aperto dal Presidente della SAIC che ha presieduto la sessione introduttiva del 7 novembre. Oltre 50 relatori.

Il 27-28 agosto si è svolto a Cagliari il convegno su S. Agostino e la Sardegna, promosso dalla Deputazione di Storia Patria presso il Palazzo Regio di Cagliari. Il Presidente ha svolto una relazione introduttiva sul tema: "Le reliquie del berbero Aurelio Agostino di Ippona vendute a caro prezzo dalle autorità bizantine della Sardegna ai Longobardi di Liutprando di Pavia: una riconciliazione?". Cagliari ha accolto con emozione una reliquia del corpo del vescovo di Ippona, venduto *magno pretio* in bisanti d'oro dai Sardi in età bizantina al re longobardo Liutprando nel 725 d.C. re d'Italia con sede a Ticinum. Col rimpianto perché Carales bizantina perse a favore di Pavia (oggi "città di Sant'Agostino") il corpo del dottore della Chiesa, di origine berbera, nato a Thagaste, figlio di Patricio e Monnica, allievo di Ambrogio di Milano (libro di Nacera Benseddik pubblicato da Antonio M. Corda). Gli autori arabi contemporanei come Mohamed Bazama hanno sdegnosamente respinto l'ipotesi che siano stati gli Islamici a vendere il corpo del vescovo Agostino: essi ritengono offensivo che si possano accusare gli Arabi di essersi arricchiti mercanteggiando le reliquie di un personaggio tanto conosciuto. È un fatto che la città di Carales volle rinunciare alle reliquie (forse arrivate solo da pochi anni) ottenendo del denaro in cambio dal re longobardo: naturalmente sullo sfondo dobbiamo tener conto dell'ostilità dei bizantini nei confronti dei Longobardi, testimoniata dall'iscrizione di Turrus Libisonis che esalta la vittoria dei *Romaioi* qualche decennio prima (Fig. 4: Anonimo tedesco (Costanza), *Storie di Sant'Agostino*, 1430 ca., Berlino, Staatliche Museen, Kupferstichkabinett, ms. 78 A 19 A, miniatura, codice su pergamena; *Historia Augustini*; provenienza: Costanza (?) folio 33 - CXIV Traslazione delle reliquie di Agostino



5

in Sardegna; CXV Corpo di Agostino in Sardegna; CXVI Liutprando accoglie il corpo di Agostino in Italia. A Genova. Segnalazione di Giampaolo Mele).

Attilio Mastino ha pubblicato il volume *La Sardegna nel mondo romano fino a Costantino*, UNICApress 2024, con un ampio recupero dei lavori editi nei 22 volumi de *L'Africa Romana*, in relazione ai rapporti tra Sardegna e Nord Africa.

Temi africani sono trattati nel volume LXXXVI 2024 di *Epigraphica*, affidato all'editore L'Erma di Bretschneider di Roma, diretto dai Soci Attilio Mastino, Antonio M. Corda e Paola Ruggeri.

Tra le conferenze di A. Mastino:

- *Per un Mediterraneo mare di pace*, Palermo 15-16 marzo 2024 al Congresso Nazionale CIDI. Il Presidente SAIC ha presentato il Museo Salinas con la direttrice Caterina Greco e Mireille Corbier (Fig. 5).
- *Ercole Contu e i pomi d'oro dell'Ercole da Ossi*, introduzione di M.P. Derudas, Ossi, 25 luglio

Appena rientrato dalla Tunisia (6-13 ottobre) il Presidente ho comunicato ai Soci sui risultati degli incontri con i responsabili delle missioni italo-tunisine (Emanuele Cancellieri dell'Università di Roma incontrato a Cartagine, Antonella Coralini di Bologna a Thuburbo Maius, Gilberto Montali di Palermo ad Althiburos, Paola Ruggeri di Sassari a Thignica, con i colleghi tunisini). Numerosi contatti si sono svolti con vari Soci SAIC (Silvia Bullo, Roberto Busonera, Anna Depalmas, Salvatore Ganga, Elisabetta Garau, Alberto Gavini, Umberto Pappalardo; inoltre i Soci tunisini Haythem Abidi, Samir Aounallah, Habib Baklouti, Mounir Fantar, Mansour Ghaki).

Il 7 ottobre si è svolto l'incontro all'INP di Tunisi del Presidente della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine con il direttore generale dell'INP Tarek Baccouche; era presente anche Salvatore Ganga, che a suo tempo si era occupato del trasferimento della Biblioteca "Sabatino Moscati" nei locali dell'AMVPPC e più tardi al Museo di Cartagine, dove i libri sono stati catalogati grazie all'impegno di Giovanni Fiori e Davide Deiana della Biblioteca Universitaria di Sassari. Si è discusso il futuro della Biblioteca "Sabatino Moscati" della SAIC. Una volta conclusa la progettazione del nuovo Museo di Cartagine, la Biblioteca dovrà temporane-

amente spostarsi. Abbiamo richiamato l'accordo quadro tripartito (INP-AMVPPC-SAIC) che espressamente prevede all'art. III l'impegno dell'INP a fornire i locali alla Biblioteca "Sabatino Moscati": «l'INP s'engage à fournir un espace permanent pour l'installation de la bibliothèque et de mettre à disposition une équipe de chercheurs, conservateurs, bibliothécaires, documentalistes ... etc. pour le fonctionnement de l'espace». Il tema è ora all'attenzione della Ministra degli Affari Culturali, M.me Amina Al-Sarafi, nominata nell'agosto scorso, e della Direttrice dell'AMVPPC. Nel corso dell'incontro siamo stati informati che stanno per essere firmate dal DG dell'INP le 4 convenzioni ancora rimaste in sospeso, secondo le indicazioni della Direzione per la cooperazione. Hanno inoltre partecipato: il delegato della Direttrice dell'Agence de Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle Daouda Sow e il Direttore della cooperazione dell'INP Mounir Fantar. Il Direttore Generale ha ricevuto i volumi delle Monografie e il numero VIII di *CaSteR*, oltre agli atti de *L'Africa Romana XXII*.

Nel pomeriggio del 9 ottobre S. E. Alessandro Prunas, **ambasciatore d'Italia in Tunisia**, ha riservato una cordialissima accoglienza in un incontro che è seguito a quello allargato (presenti i colleghi tunisini e italiani, Università di Bologna e Sassari). Era presente il Capo della Cancelleria Consolare Anna Veronica Gianasso e si è avuto l'onore di conoscere il nuovo Vice Capo Missione Dott. Luigi Gentile. Sui rapporti con l'Ambasciata siamo in debito per la costante consulenza col Vice Presidente dell'ISIAO e Socio SAIC Sergio Ferdinandi (Fig. 6).

L'incontro sulle novità bibliografiche della SAIC si è svolto il mercoledì 9 ottobre dalle 10 alle 13 presso la Biblioteca "Sabatino Moscati" nel Museo Nazionale di Cartagine, con un pubblico numeroso e secondo il seguente programma (Figg. 7-8):

- Saluto introduttivo di **Samir Aounallah**.
- **Hamden Ben Romdhane**: *La pertica des Carthaginois, de la constitution au démembrement (I^{er} siècle av. J.-C., - III^e siècle apr. J.-C.)*, Actes de la table ronde organisée le 27 et le 28 novembre 2021 à Tébourouk (Hôtel Thugga), a cura di Samir Aounallah, (Monografie della SAIC, 4), SAIC editore, Sassari 2024.
- **Paola Ruggeri**: *Le sacré : une histoire de dévotion à Saturne pendant les siècles de l'empire : Thignica I, Catalogue des stèles à Saturne*, a cura di Lamia Ben Abid, Ali Chérif, Bruno D'Andrea, Alberto Gavini (Monografie della SAIC, 5), SAIC editore, Sassari 2024.
- **Mansour Ghaki**: *Cartagine. Studi e Ricerche*, 8 (2023), *Revue de la SAIC* dirigée par Antonio M. Corda (avec un article sur «Le attività della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine (SAIC). Resoconto 2023»), Rivista della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine, UNICAPress editore Cagliari
- **Attilio Mastino**: *Atti del XXII Convegno internazionale di Studi su «L'Africa romana», L'Africa antica dall'età repubblicana ai Giulio Claudii*, a cura di Samir Aounallah, Frédéric Hurllet e Paola Ruggeri, Sbeitla (Sbeitla, 15-19 dicembre 2022), Carocci, Roma 2024.
- Conclusioni di **Samir Aounallah**.

Si sono collegati online vari Soci SAIC, particolarmente dall'Italia.

I relatori hanno espresso vivo apprezzamento per il lavoro svolto per la Rivista e - per le Monografie - in particolare dalla borsista. Vivo apprezzamento per l'intervento finanziario della Fondazione di Sardegna presieduta dall'on.le Giacomo Spissu.

Ai diversi scavi in corso in Tunisia in queste settimane hanno partecipato o parteciperanno effettivamente per i periodi previsti i borsisti tunisini della SAIC: a fronte di 10 posti disponibili, sono state assegnate tre borse, Fatma Ghmimi a Cap Bon, Wafa Moualhi a Thignica e Ahmed Saidiya a Numluli; e altri colleghi tunisini, oltre agli operai. I risultati saranno



7

PROGRAMME

- Samir Aounallah, ouverture au nom de l'AHAC ; Attilio Mastino au nom de la SAIC.
- **HAMDEN BEN ROMDHANE**, La perle des Carthagois, de la constitution au démembrement (I^{er} s. av. J.-C.-III^e s. ap. J.-C.), Actes de la table ronde organisée le 27 et le 28 novembre 2021 à Teboursouk (hôtel Thugga), a cura di Samir Aounallah, SAIC editore 2024.
- **PAOLA RUGGERI**, Le sacré : une histoire de dévotion à Saturne pendant les siècles de l'empire: Thignica I, Catalogue des stèles à Saturne, par Lamia Ben Abid - Ali Chérif - Bruno D'Andrea - Alberto Gavini (Monographie SAIC), Sassari 2024.
- **MANSOUR GHAKI**, Cartagine. Studi e Ricerche, 8 (2023), Revue de la SAIC dirigée par Antonio M. Corda (avec un article sur 'Le attività della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine (SAIC). Resoconto 2023, 'Cartagine. Studi e Ricerche', 8 (2023), Rivista della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine.
- **ATTILIO MASTINO**, Actes XXII^e Convegno internazionale di Studi su «L'Africa romana», L'Africa antica dall'età repubblicana ai Giulio-Claudi, a cura di Samir Aounallah, Frédéric Hurlet e Paola Ruggeri, Sbeitla (Sbeitla, 15-19 dicembre 2022), Carocci, Roma 2024.
- Conclusion de Samir Aounallah.



6



8

proposti per la pubblicazione su *CaSteR*. Non essendosi svolti scavi a Numluli, il Consiglio Scientifico dovrà decidere se chiedere la restituzione della borsa ad Ahmed Saidiya.

Si sono definite le procedure per il rinnovo del Consiglio Scientifico (scadenza carica: 30 marzo 2025) in occasione della Assemblea dei Soci di inizio anno, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2025: si provvederà quindi on line ad eleggere i nuovi organi della SAIC per il prossimo triennio (presidente, presidente onorario, tesoriere, altri 6 membri: potranno votare on line tutti i Soci magrebini; quelli europei solo se in regola con il pagamento della quota 2024 (attualmente i possibili elettori sono oltre cento).

Il convegno **“Archeologia in vetrina, Archetipi espositivi e modelli di fruizione dell'antico dal '700 all'Era Digitale”**, si è svolto il 7, 8, 9 novembre 2024 ai Musei Reali di Torino a Palazzo Reale, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e l'Associazione “Amici dei Musei Reali”, con il sostegno della Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura e della Fondazione CRT. Il convegno ha proposto una riflessione sul ruolo dei musei, in particolare di quelli archeologici, nella formazione scientifica e culturale italiana, con uno sguardo attuale sull'Europa e sul Mediterraneo e un affondo sul territorio piemontese. Dopo i saluti istituzionali, la I sessione dedicata ai luoghi del conoscere tra '700 e '800 è stata introdotta da Attilio Mastino (consigliere di amministrazione dei Musei Reali e presidente della SAIC), che è partito dalla polemica sulla stampa tunisina nel 2018 per l'allestimento di un'unica vetrina nelle sale vuote del seminario dei Padri Bianchi di Cartagine (*La grande nuit du Musée National de Carthage: Une vitrine nouvelle annonce un nouveau musée*).

Il 2 novembre 2024 il Presidente della SAIC ha inaugurato la mostra temporanea “Frammenti d’Africa, la raccolta Melkiorre Melis in Libia”, aperta fino al 30 novembre a Palazzo Deriu a Bosa (Regia di Tacs Visits & Tours con i disegni dell’arch. Cristiana Cacciapaglia. Intervento di Elisabetta Sanna).

Nell’ambito del progetto *Invisible Actors. An interdisciplinary research on women & children in Levantine and Western Phoenician-Punic humanscapes during the 1st millennium BC* (PNRR M4C2: PRIN 2022) si è svolto presso l’Università di Sassari il 31 maggio 2024 il Convegno internazionale curato da Michele Guirguis, Rosana Pla Orquín ed Elisa Pompianu «Storia e archeologia delle donne fenicie e puniche. Metodologie, percorsi analitici e prospettive di ricerca». Nel quadro dello stesso progetto, il 15 novembre 2024 si è svolto a Roma, presso il CNR (Area della Ricerca di Roma 1) il Convegno curato da Massimo Botto ed Emanuele Madrigali «Ricerando l’infanzia. Percezione e rappresentazione dei bambini nel Mediterraneo antico», con la partecipazione di vari Soci della SAIC (Fig. 9).

L’Italia è stata molto presente in Tunisia con la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e con il Ministro Gennaro Sangiuliano alla Fiera del libro di Cartagine; una serie di funzionari del Ministero della Cultura, ad iniziare dal Direttore Generale Massimo Osanna, hanno poi visitato la Biblioteca “Sabatino Moscati” sulla Byrsa (27 aprile 2024): quest’ultimo ha scritto per complimentarsi con la SAIC. Era presente anche la direttrice del Parco Archeologico del Colosseo Alfonsina Russo che il 3 settembre 2024 ha firmato un accordo con l’INP, rappresentato dal direttore generale Tarek Baccouche, proseguendo l’indirizzo fissato nell’accordo di gemellaggio tra il Colosseo e l’anfiteatro di El Jem del 27 aprile 2024. Dal comunicato ufficiale: «L’accord-cadre vise, notamment, à mener conjointement des interventions de restauration sur des objets archéologiques mis au jour à Zama Regia (gouvernorat de Siliana), et à organiser, à Rome et en Tunisie, des expositions temporaires, autour de la capitale des rois numides. Cet accord devrait aussi donner lieu à d’autres projets collaboratifs dans les domaines de la recherche archéologique, de la sauvegarde et de la mise en valeur. À la suite de la signature de l’accord-cadre, un plan de mise en œuvre conjoint sera établi et précisera les activités, principes et procédures à suivre par les partenaires. Etaient présents, à la cérémonie de signature, Son Excellence l’Ambassadeur d’Italie en Tunisie, Monsieur Alessandro Prunas, Madame Anna Veronica Gianasso, Cheffe de la chancellerie consulaire, Mesdames Angelica Pujja et Roberta Alteri et Monsieur Stefano Lanna, membres de la délégation accompagnant la Directrice du Parc archéologique du Colisée de Rome, Monsieur Mounir Fantar, Chargé de la direction de la Programmation, de la Coopération, de la Publication et de la Formation et Madame Sondes Douggui-Roux, responsable scientifique du site de Zama».

L’Istituto di Studi e Programmi per il Mediterraneo di Sassari ha presentato a Cagliari il 3 settembre il secondo Rapporto “La Sardegna e il Mediterraneo” (al I rapporto avevano partecipato l’anno scorso anche il Presidente e il Socio Antonio M. Corda).

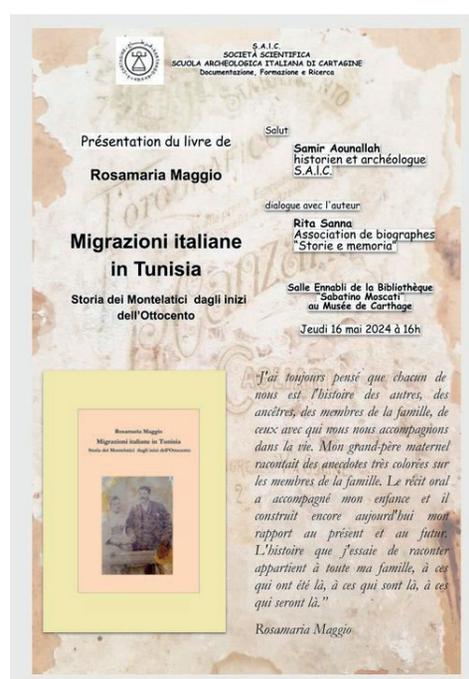
L’Istituto di Studi e programmi per il Mediterraneo ha organizzato a Sassari (Fondazione di Sardegna) il 6 e 7 dicembre 2024 il 40° Seminario per la cooperazione mediterranea sul tema “La Macroregione del Mediterraneo occidentale” (proposta di legge regionale presentata dall’on.le Franco Cuccureddu, Sardegna, Corsica, Baleari, Marocco, Algeria, Tunisia): il Presidente ha svolto una relazione sui rapporti tra Università insulari e riva sud del Mediterraneo ed ha presentato i risultati dell’attività della SAIC.

2. PRINCIPALI ATTIVITÀ DEI SOCI NELL’AMBITO DELLA SAIC

Samir Aounallah, pubblicazione del volume *Chroniques d’archéologie magrebine*, II 2024. Lo stesso ha curato assieme a Lotfi Naddari il volume di studi in onore di Zeineb Benzina Ben



9



10

Abdallah: *Fragments d'histoire et d'épigraphie romaines. Hommages offerts à Zeineb Benzina Ben Abdallah*, Publications de l'Association Historique et archéologique de Carthage, Tunis 2024, 509 pp., che è stato presentato alla Biblioteca "Sabatino Moscati" a inizio ottobre.

Si è tenuta il 16 maggio 2024 la presentazione del libro di Rosamaria Maggio, dal titolo *Migrazioni italiane in Tunisia. Storia dei Montelatici dagli inizi dell'ottocento*, presso la Sala Ennabli della Biblioteca "Sabatino Moscati" del Museo di Cartagine sulla collina di Byrsa. L'incontro è iniziato con i saluti di **Samir Aounallah**, storico e archeologo tunisino della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine. Ha dialogato con l'autrice **Rita Sanna**, dell'Associazione dei biografi "Storie e memoria" (Fig. 10).

Varie conferenze:

- «Pour une nouvelle carte archéologique de la Tunisie», Biblioteca "Sabatino Moscati", 3 febbraio 2024
- «Remarques sur le statut municipal de Leptis Magna», Biblioteca "Sabatino Moscati", 16 aprile 2024.

Habib Baklouti ha proseguito le sue ricerche sulle cisterne de La Malga a Cartagine (Fig. 11) ed ha presentato a Tunisi le «Techniques romaines de construction d'un aqueduc tel que celui de Carthage-Zaghouan-Jouggar, long de plus de 132 km (le plus long dans le monde romain), traversant l'oued Méliène sur un pont-aqueduc à deux étages, haut de près de 30 m». Lo stesso ha presentato i risultati delle sue indagini al Campidoglio di Thuburbo Maius (aprile 2024).

Massimo Botto: dal 15 al 25 novembre insieme a Fabio Fabiani dell'Università di Pisa e ai collaboratori Emanuele Madrigali, Sara Lancia e Stefano Genovesi ha effettuato una campagna di studio sui materiali ad Althiburos per raccogliere tutta la documentazione necessaria per la pubblicazione delle indagini al tofet. Il lavoro è stato condotto a stretto contatto con il co-direttore della missione, Nabil Kallala, e con numerosi membri dell'équipe tunisina. Ottimi i risultati ottenuti; la pubblicazione del tofet di Althiburos, prevista per la primavera



11

del 2026, potrà rappresentare un punto fondamentale degli studi dedicati a questa complessa tematica.

Giovanni Di Stefano, Salvatore Micciché. Anfiteatro di Cartagine. Nel mese di giugno del 2024 sono continuate a Cartagine, nell'anfiteatro, le attività di ricerca e scavo dell'equipe tuniso-italiana dell'I.N.P. (**Hamden Ben Romdhane**, Coodirettore del progetto, Afef Riahi, Conservazione del Patrimonio) e dell'Università della Calabria (**Giovanni Di Stefano, Salvatore Micciché**). Alle indagini geo-archeologiche sulle murature ha partecipato l'Università di Bizerte (Dr. **Karima Zoghلامي**, Dottorandi Ahmed Tanazefi e Abir Daadaa). Durante le attività di ricerca è continuata la documentazione delle strutture murarie del podio, dei sostegni delle gradinate, dei resti architettonici ed epigrafici. Sono stati rinvenuti alcuni resti architettonici probabilmente appartenuti alle colonnine della balaustra del podio e un elemento architettonico appartenente alla base di un arco decorato con un fascio di spighe un'iscrizione e un numerale. Gli interventi hanno interessato la sostruzione dell'ima cavea del settore nord dell'anfiteatro (Fig. 12).

Antonella Coralini (Università di Bologna), Thuburbo Maius (nel quadro del progetto riconosciuto e cofinanziato dal MAECI "Alibi Archaeologies and Old Excavations. Rediscovering Roman Tunisia", dal 2020) e Hadrumetum (Sousse). Nel 2024, terzo anno di attività sul terreno, sono state svolte tre missioni di équipe (11-18 marzo, 5-19 maggio; 20 settembre-20 ottobre) e organizzato un seminario in collaborazione con l'Institut National du Patrimoine, sul processo di conservazione, comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale, Nel seminario, articolato in tre incontri, che si sono tenuti nelle giornate del 21-23 maggio, ri-



12

spettivamente nella sede dell'Institut a Tunisi (“HBIM dans le processus de conservation du patrimoine culturel”, “Communication et valorisation du patrimoine culturel”) e nel sito di Thuburbo Maius («Documenter le bâti à Thuburbo Maius»), Tommaso Empler, Direttore del Master in HBIM di Sapienza Università di Roma) ha discusso del contributo di HBIM e ICT al servizio degli operatori del settore dei beni culturali, presentando il metodo di lavoro e i primi risultati della sua applicazione al sito di Thuburbo Maius. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra il Dipartimento di Storia, culture e civiltà dell'Università di Bologna e il Dipartimento di Storia, disegno e restauro dell'architettura dell'Università La Sapienza di Roma, con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, attraverso l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi, e rientra nell'ambito del progetto italo-tunisino *Thuburbo Project*. Dal 2022, infatti, un nuovo partenariato tuniso-italiano ha arricchito la rete di relazioni internazionali dell'INP di Tunisi. L'Institut (Hamden Ben Romdhane responsabile per il Governatorato di Zaghouan), l'Università di Bologna per l'Italia (Antonella Coralini) e l'Université de La Manouba (Lamia Ben Abid) per la Tunisia hanno stretto un accordo al fine di collaborare, per le vie della ricerca e dell'alta formazione, alla conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico tunisino. La collaborazione fra le tre istituzioni è funzionale allo sviluppo del progetto “Alibi Archaeologies and Old Excavations. Rediscovering Roman Tunisia” in corso dal 2020, che ha trovato il suo primo caso di studio nel sito di Thuburbo Maius (Henchir el Kasbet).

Asse portante delle attività del *Thuburbo Project* è la documentazione di quanto già portato alla luce dagli scavi del secolo scorso: il centro della città, le grandi terme, i molti templi, gli eleganti quartieri di abitazione. Sulla base di una convenzione con Sapienza Università di Roma, dal settembre 2022 il rilievo Laser Scanner e via drone è curato da Tommaso Empler e dalla sua équipe, così come l'applicazione dell'Heritage Building Information Modeling (HBIM), di importanza strategica in un progetto che ha nella conservazione del patrimonio il suo principale obiettivo. Nelle campagne del triennio 2022-2024 le attività si sono concentrate sui monumenti dell'acqua, dalle grandi terme fino alla monumentale cisterna contigua all'anfiteatro, nella parte più alta della città.

Nel corso della campagna autunnale del 2024 (20 settembre-20 ottobre) l'architetto Nicola Santopuoli (Università di Bologna) ha tenuto sul sito di Thuburbo Maius un seminario



13

dedicato alla diagnostica dello stato di conservazione dei beni monumentali, cui hanno partecipato architetti e tecnici dell'Institut National du Patrimoine. Nel 2024 la collaborazione con l'Université de La Manouba, nella persona di Lamia Ben Abid, ha portato anche all'organizzazione di un convegno internazionale “*Gestion, usages et cultes de l'eau en Méditerranée occidentale durant l'Antiquité*”, che si è tenuto a Tunisi nelle giornate del 19 e 20 aprile. A Thuburbo: incontro con il Presidente SAIC e il Socio Salvatore Ganga il 7 ottobre 2024 con l'équipe italo-tunisina (Fig. 13).

Nel 2024 sono inoltre proseguite le attività di revisione e rielaborazione dei dati funzionali alla pubblicazione dei risultati del lavoro di documentazione, studio e restituzione della Maison des Masques a Sousse, nel quadro del progetto “Rediscovering Hadrumetum”, dal 2022 riconosciuto e cofinanziato dal MAECI.

Nel quadro dell'accordo per il Thuburbo Project il co-direttore del progetto per l'INP, Hamden Ben Romdhane, e la conservatrice dei siti e del Museo di Cartagine, Nesrine Nasr, sono stati ospiti (dal 29 novembre al 4 dicembre) della campagna di scavo a Pompei dell'Università di Bologna diretta da Antonella Coralini.

Elena Caliri ha promosso a Messina l'incontro di studi «Impero romano e *Barbaricum*: culture ed economie a confronto», 18-19 novembre 2024.

Antonio M. Corda ha curato la pubblicazione a stampa dell'VIII volume della rivista della SAIC *CaSteR*, Cartagine studi e ricerche.

Lucietta Di Paola ha dato notizia in occasione dell'Assemblea della pubblicazione del XV numero (2023) della rivista *Il Maurolico* da lei diretta ed edita dal Gabinetto di Lettura di Messina in collaborazione con l'Università di Messina. Ora comunica l'uscita del numero XVI (2024) della stessa rivista consultabile anche online in open access e la pubblicazione (Firenze 2024) degli Atti del Convegno (Tortorici 2023) sul Centenario della nascita di Sebastiano Timpanaro, nella Collana *Margaritae* dell'Accademia fiorentina e di Studi sul mondo antico. Il volume è stato presentato a Messina il 18 novembre 2024. Segnala la sua partecipazione il 27 e il 28 e 29 giugno 2024 ai Seminari “Giuliano Crifò” coordinati da Mariagrazia Bianchini e Carlo Lanza e organizzati dall'Accademia Storico-Giuridica di Spello e l'intervento alla Tavola rotonda su: “*La donna nel mondo tardoantico*” e la sua conferenza tenuta a Reggio Calabria il 28 agosto 2024 nell'ambito del progetto “*La percezione dell'antico*” su: *Ruolo e poteri delle Auguste da Livia alle Giulie dei Severi*.



Giovanni Di Stefano e Salvo Salvatore Micciché: Maktar 13 febbraio 2024; incontro con l'ambasciatore d'Italia Alessandro Prunas a proposito della missione-italo tunisina nell'anfiteatro di Cartagine (23 giugno); incontro con l'AHAC presso la Biblioteca "Sabatino Moscati" (22 giugno).

Bruno D'Andrea, Conferenze in Tunisia e pubblicazioni varie:

- «Des mots et des pratiques : la catégorie du sacrifice phénico-punique dans une perspective méditerranéenne», Université de la Manouba, 1 giugno 2024.

- «Les Phéniciens et les circulations animales en Méditerranée : faunes, bestiaires et matériaux d'origine animale», Université de Tunis, 4 luglio 2024. Si veda il volume curato da Bruno D'Andrea, Christophe Chandezon e Armelle Gardeisen, *Circulations animales et zoo-géographie en Méditerranée occidentale (X^e s. av. - I^{er} s. apr. J.-C.)*, Roma-Atene, Collection de l'École Française de Rome 622, 2024).

- *Au prisme des goûts. Sociétés phéniciennes et puniques*, Madrid, Collection de la Casa de Velázquez (edito da Bruno D'Andrea, Marie De Jonghe e Mohamed Tahar). Il volume, cofinanziato dalla SAIC, vede la partecipazione di diversi membri della nostra Scuola e costituisce l'ultima azione del progetto di ricerca AGEMO (<https://agemo.hypotheses.org/>). Sarà pubblicato nei primi mesi del 2025 (Fig. 14).

- «Nouvelles données archéologiques, bioarchéologiques et épigraphiques du tophet de Carthage (Tunisie VIII^e-II^e siècles av. J.-C.)», 28 maggio, Universidad Carlos III de Madrid: con Imed Ben Jerbania, Ahmed Ferjaoui, Henri Duday, Émilie Portat e Victoria Peña. Dibattiti moderati da Bruno D'Andrea, Carlos González Wagner, Pierre Rouillard, Luis Alberto Ruiz Cabrero.

Venerdì 21 giugno 2024 al Museo Archeologico Ferruccio Barreca di Sant'Antioco sono stati ospiti della XVI Summer School in archeologia fenicia e punica il Socio Bruno D'Andrea e la Socia Sara Giardino, esperti di archeologia fenicia e punica. **Sara Giardino**, ricercatrice presso l'Istituto francese Casa de Velázquez a Madrid, ha affrontato il tema dell'alimentazione nel mondo fenicio, attraverso l'applicazione di moderne analisi e con particolare riferimento al suo impiego in ambito rituale. **Bruno D'Andrea**, professore presso la Universidad Carlos III di Madrid ha introdotto nel complesso mondo della religione fenicia e punica soffermandosi sul dibattuto tema dei santuari tofet, di cui oggi è uno dei maggiori esperti.

Danilo De Dominicis: La sua tesi del dottorato in Archeologia è stata discussa il giorno 8 maggio 2024 presso il Dipartimento di Storia Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università di Sassari, di fronte alla Commissione formata da: Jacopo Bonetto dell'Università di Padova (Presidente), Massimo Botto dell'ISPC-CNR e Valentino Nizzo dell'Università di



15

Napoli L'Orientale. La tesi, intitolata *Il mondo punico ed il Latium Vetus. Analisi dei materiali in area latina per una storia dei commerci tra l'epoca arcaica e la distruzione di Cartagine* ed elaborata sotto la supervisione di Michele Guirguis dell'Università di Sassari, ha ricevuto un ampio apprezzamento da parte della Commissione e ci si augura che gli importanti risultati della ricerca possano essere pubblicati rapidamente.

Marco Milanese e Alessandro Teatini (dal 24 ottobre) coi dottorandi dell'Università di Sassari all'INP di Tunisi per parlare di Numluli con Moheddine Chaouali, Mounir Fantar, con la Direttrice della Ricerca e il Direttore Generale Tarek Baccouche. Inoltre, sempre all'INP con Monia Adili per discutere la convenzione per la ripresa delle indagini a Uchi Maius. A Numluli in visita di studio con i dottorandi (Fig. 15).

Valentino Gasparini: Seminario *Entre canteras y cuevas. Innovación religiosa urbana y sacralización del espacio salvaje en África romana*, 21 novembre 2024, Madrid.

Alberto Gavini: Attività di ricerca sul campo, Partecipazione alla Missione archeologica tuniso-italiana a *Thignica* (Aïn Tounga, 2-16 ottobre) finanziata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), con la direzione scientifica di Samir Aounallah (Institut National du Patrimoine – INP) e Paola Ruggeri (Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della formazione dell'Università degli Studi di Sassari – DiSSUF UNISS). Ruolo: direttore dello scavo nell'area 10.000 (settore occidentale della cittadella bizantina). Partecipazione a convegni: *Sotto gli occhi degli dei. Paesaggi sacri, culti e riti nel mondo classico* (Cagliari, Cittadella dei Musei, 14 novembre), relazione dal titolo *Comunità isiache nell'Africa proconsolare: Cartagine e Bulla Regia*. Attività di Terza missione: Partecipazione a *Sharper. La notte dei ricercatori* (Sassari, Padiglione Tavolara, 27 settembre) con presentazione delle ricerche in corso a *Thignica*.

I soci **Sara Giardino** e **Bruno D'Andrea** in occasione dell'Assemblea del 24 aprile avevano inoltre annunciato un ciclo di conferenze sul tema «Nuove prospettive sulle religioni mediterranee del I millennio a.C.: dialoghi fra archeologia e storia delle religioni», organizzato tra aprile e luglio 2024 a Madrid (Universidad Carlos III, Fundación Pastor de Estudios Clásicos e Casa de Velazquez) da loro stessi (Bruno D'Andrea e Sara Giardino), con la partecipazione di **Valentino Gasparini**. Questo ciclo di conferenze ha inteso presentare al pubblico recenti scoperte archeologiche che gettano nuova luce sulle religioni mediterranee del I millennio a.C. Dal tofet di Cartagine (Tunisia) al sito di Turuñuelo (Spagna), dal santuario di Artemide Amarysia (Grecia) al complesso religioso di San Casciano (Italia), i responsabili di queste ricerche hanno presentato le loro scoperte e le hanno discusse con vari storici delle religioni.

La registrazione delle conferenze è disponibile online sul sito web della Fundación Pastor (<https://fundacionpastor.es/>). Esse faranno l'oggetto di un dossier che sarà pubblicato nel 2025 sulla rivista *ARYS. Antigüedad: Religiones y Sociedades*.

Michele Guirguis: Convegno *Storia e archeologia delle donne fenicie e puniche. Metodologie, percorsi analitici e prospettive di ricerca*, a cura di M. Guirguis, R. Pla Orquín ed E. Pompianu, nel quadro del PRIN 2022 *Invisible Actors*: Università degli Studi di Sassari, 31 maggio 2024. L'attività di ricerca a Kerkouane si è svolta nel dicembre 2024.

Antonio Iba: il 2 aprile 2024 ha tenuto una lezione per la Scuola di Specializzazione e per il Centrul de Studii Clasice si Crestine, tenutosi online e in presenza a Iasi, Università di Iasi "Alexandru Ioan Cuza" (Romania), Facultate de Istorie, Corpul H (Casa Catargi) – Sala H2: «From *civitates (peregrinae)* to *civitas Romana*: exempla of romanization in the Mediterranean Africa». Nei giorni 11-12 giugno 2024 ha tenuto un ciclo di lezioni presso la Scuola del Dottorato di Ricerca "Archeologia, Storia e Scienze dell'uomo", presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della formazione dell'Università di Sassari, aula O, dal titolo «Passaggi urbani e rurali nel mondo romano fra età imperiale e tarda antichità: aspetti storici ed epigrafici su alcuni insediamenti romani. Fra Sardegna, penisola iberica, Africa Proconsolare e Moesia». Durante il corso, al quale hanno partecipato colleghi italiani e stranieri presentando dei *Key Studies*, si è soffermato specificatamente sui processi di acculturazione (istituzionale, sociale, culturale) in Africa e in particolare nella *peritica* di Cartagine, alla luce del dibattito storiografico/antropologico in corso e delle più recenti scoperte epigrafiche/archeologiche in quell'area.

È stato anche referente scientifico dal 01/01/2024 al 31 maggio 2024 della ricerca "*Los dioses de tradición indígena-mauritano y fenicio-púnica en la moneda del África Proconsular*" eseguita da **Helena Gozalbes García** finanziato dall'Università di Granada nell'ambito del Programa 8. "*Contrato Perfeccionamiento de Doctores en el Extranjero*". Ha inoltre partecipato al II Congreso Internacional Hispano-Italiano DIVTVRNA CIVITAS dedicato al tema *Formas de Integración y Promoción en el Occidente Romano*, svoltosi a Mérida (Spagna), presso il Museo Nacional de Arte Romano fra 8-10 maggio 2024, con una relazione dal titolo «Integrazione e resistenza: le "comunità doppie" in età imperiale» e 5-6 ottobre 2024 al Colloque international *Les Vandales et les « autres »*, svoltosi a Nizza (Francia), presso l'Université Côte d'Azur, su invito, con una relazione dal titolo «*Odi et amo*: il controverso rapporto fra Berberi e Germani nell'Africa dei Vandali».

Coordinatore del Progetto PRIN 2022 *Municipal promotions in Africa Proconsularis and Numidia between Caesar and Gallienus: institutions, society, economy*, patrocinato dalla SAIC, dal DAI di Berlino, dall'Ecole Française de Rome, dall'INP di Tunisi e dal Centro di documentazione e ricerca sull'Archeologia dell' Africa Settentrionale "Antonino Di Vita" (CAS) di Macerata, oltre che dalla direzione dell'UR dell'Università degli Studi di Sassari. In particolare, oltre ad aver partecipato alle commissioni per tre assegni di ricerca, fra i quali uno, iniziato il 01/09/2024, dal titolo «Promozioni municipali in Africa Proconsolare e Numidia fra Cesare e Gallieno: promozioni municipali nella *dioecesis Karthaginis*», del quale è referente scientifico, vinto dal dott. Claudio Farre, Socio della SAIC. Con il Socio **Antonio M. Corda**, responsabile dell'UR dell'Università di Cagliari, durante l'estate ha elaborato e normato una dettagliata scheda elettronica che permetterà ai partecipanti al progetto di raccogliere e ordinare secondo criteri standardizzati le varie fonti epigrafiche, archeologiche, letterarie numismatiche relative alla promozione municipale di ciascuna delle località oggetto dell'indagine. Le schede ora vengono testate dai componenti delle varie équipes di ricerca con risultati, al momento, promettenti. Una volta validate, le schede, senza ulteriori aggiustamenti, permet-

teranno di mettere in rete, open access, le informazioni raccolte. Una sintesi del progetto e dei suoi obiettivi è stata pubblicata dalla dott.ssa Lucia Rainone nel volume 2024 di *CaSteR*.

Filippo Incontro ha comunicato la sua partecipazione (18-19 gennaio 2024) ad un convegno in Finlandia con un intervento dal titolo «Production of Space in Roman Africa. Considerations on the *pertica Carthaginiensium*». Si tratta della presentazione di un capitolo della tesi, che sta scrivendo e che tratta dell'applicazione della prospettiva degli *Spatial Studies*, coniugata con quella di Gérard Chouquer, nella lettura delle vicende costitutive della *pertica* di Cartagine, usando come “caso di studio” quello di Marcus Caelius Phileros. Dato che non verranno pubblicati gli atti del convegno, si sta valutando come pubblicarlo, se in italiano o in inglese, se su rivista giuridica o rivista storica. Nel frattempo sta per essere pubblicato il contributo *Legal Standardization and Localism in Roman Africa. The Sufetes Africae and the Romanization process* nel volume *Legal and Economic Practice in the Roman World. Perspectives on Standardisation and Localism*, ed. by E. Mataix Ferrándiz, Cham, Palgrave Macmillan, in corso di pubblicazione (che costituisce anche buona parte del primo capitolo della sua tesi dottorale).

Anna Maria Liberati ha segnalato le seguenti attività: ha curato la pubblicazione del volume X (2023) del periodico annuale *Civiltà Romana. Rivista pluridisciplinare di studi su Roma antica e le sue interpretazioni*, della quale è direttore scientifico e che è stampato in Roma dalle Edizioni Quasar (<https://edizioniquasar.it/collections/civiltà-romana>). Il volume X ospita, tra l'altro, la recensione di Alberto Gavini dedicata alla Mostra su Luigi Balugani e quella di Martin M. Winkler ad un recente studio di Ivo Blom su due film muti italiani degli anni Dieci del Novecento uno dei quali, *Cabiria* di Giovanni Pastrone, di ambientazione “cartaginese”. Scopo della rivista è non solo quello di studiare i più diversi aspetti del mondo romano favorendo l'incontro di più discipline, ma anche indagare l'interpretazione dell'idea di Roma e di civiltà romana dalla Tarda Antichità alla contemporaneità con particolare attenzione, per l'Italia, al ruolo dei materiali delle collezioni confluite nel Museo della Civiltà Romana e con un uso sistematico, in particolare per lo studio della Mostra Archeologica del 1911-12 e della Mostra Augustea della Romanità del 1937-38, di documentazione d'archivio in larghissima parte inedita e relativa anche all'esecuzione di plastici di monumenti dell'Africa Romana.

In relazione a tale campo di indagini la Socia ha segnalato la propria partecipazione al Seminario Internacional *Elias Tormo y los Monumentos de españoles en Roma*, i cui atti sono in corso di stampa e che si è tenuto in Roma il 30-31 maggio 2024 presso la Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma del CSIC, organizzato da quest'ultima e dal Progetto ANIHO – Antigüedad, nacionalismos e identidades complejas en la historiografía occidental: Europa y América Latina (1789-1989) – facente capo all'Universidad del País Vasco / Euskal Herriko Unibertsitatea, nel cui ambito ha in corso di stampa anche uno studio su di un numero monografico del periodico *Heródoto. Revista do Grupo de Estudos e Pesquisas sobre a Antiguidade Clássica e suas Conexões Afro-Asiáticas* afferente alla Universidade Federal de São Paulo, Brasile. La Socia ha segnalato infine la propria partecipazione al volume *Scritti in memoria di Silvana Balbi de Caro. Tra ricerca e ricordo* promosso dal Medagliere del Museo Nazionale Romano, curato da Gabriella Angeli Bufalini e costituente il n. 4 del *Bollettino di Numismatica. Serie studi e ricerche* del MiC; al volume 16, anno IV, della *Nuova Antologia Militare*, organo della Società Italiana di Storia Militare, curato da Virgilio Ilari con un contributo relativo ai materiali di ambito militare presenti nella Mostra Augustea della Romanità ed interessanti anche il Nord Africa, ed infine al volume in corso di stampa *Vis amicitiae. Scritti in onore di Anna Pasqualini*, curato da Giorgio Ferri e Paolo Garofalo.



16

Djahida Mehentel (Guelma): Progetti di ricerca (a) Les traits culturels autochtones dans la région de Guelma à l'époque antique d'après l'archéologie; (b) coordina la ricerca affiliata al LECMMA dell'Università di Algeri II : «Le monde funéraire en Algérie d'après l'épigraphie : étude épigraphique et analytique». Ha partecipato a vari colloqui internazionali : N. Serradj e D. Mehentel, *La Viticulture et la vinification dans le paysage de la Maurétanie*, VIII colloque international du laboratoire de recherche : occupation du sol, peuplement et mode de vie dans le Maghreb préhistorique, antique et médiéval (Environnement et paysages dans le Maghreb préhistorique, antique et médiéval), Sousse 25-27 aprile 2024 ; D. Mehentel et Hakim Hamida, «Djenan Errouman, un nouveau site dans la région de Guelma», IV Colloque international d'archéologie de l'université de Guelma : *60 ans de recherche sur le patrimoine culturel algérien: évaluation et aspiration entre histoire, archéologie et anthropologie culturelle*, 3-4 novembre 2024, Guelma.

Gilberto Montali (Palermo): La missione tunisino-italiana "Althiburos (Tunisia). Scavo, studio e rilievo del teatro romano (Fig. 16). L'architettura teatrale in Africa proconsolare" dell'Università di Palermo in collaborazione con l'INP, finanziata dall'Ateneo di Palermo con il contributo del MAECI e con il sostegno dell'Ambasciata Italiana a Tunisi, dell'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi e della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine, si è svolta dal 10 al 26 ottobre 2024.

Il giorno 10 ottobre l'équipe dell'Università di Palermo e Nabil Kallala sono stati ricevuti all'Ambasciata di Italia a Tunisi da S.E. l'Ambasciatore Alessandro Prunas e il Capo della Cancelleria Consolare, Anna Veronica Gianasso.

L'équipe di Palermo il giorno 11 ottobre ha visitato gli scavi di Thignica diretti da Samir Aounallah e Paola Ruggeri (Fig. 17).



17

L'équipe dell'università di Palermo era composta da Gilberto Montali (codirettore), Marzia Giuliodori (studio dei materiali e gestione del magazzino), Laura Schepis (rilievo topografico e restauro dei materiali), Claudia Caruso (catalogo degli elementi architettonici); Pietro Valenti (archeozoologo), Vito Polizzi, Federica Palumbo e Silvio Mancino (scavo). L'équipe dell'INP era composta da Nabil Kallala (codirettore), Sahrane Chérif (Università di Sfax, responsabile del Saggio A), Chokri Touihri e Moufida Jnene (studio dei materiali); dai topografi Mahbuba Chennouri, Besina Ahbdallah, Dhifallah Faicel e dalle studentesse Nawress Meddeb, Rihem Trabelsi, Sahar Gasu, Mayssa Sioud, Amal Meraï, Amal Dimani, Chiraz Ibeli.

Lo scavo è stato effettuato anche grazie al lavoro di otto operai, dipendenti dell'INP. Le attività di ricerca di quest'anno si sono concentrate nell'area sud orientale del teatro con un sondaggio in estensione (Saggio *Aditus*) mentre si è continuato un sondaggio in profondità (Saggio A) sull'asse del teatro.

Il saggio in estensione ha permesso sia di individuare e scavare la fossa aperta nel 1895 dai luogotenenti dell'esercito francese Ordioni e Quoniam nell'area antistante la *valva regia* del teatro sia di indagare la vita più recente del teatro, mettendo in evidenza varie fasi di frequentazione ed abbandono: gli strati sinora indagati sono riferibili ad un orizzonte temporale che va dai giorni nostri sino al Medioevo. La frequentazione moderna dell'area è testimoniata per lo più da piccoli focolari, che rimandano ad una sporadica utilizzazione dello spazio, mentre più articolata e strutturata appare la vita in età medievale, quando un piccolo nucleo abitato riutilizza le strutture del teatro, in particolare le sostruzioni della cavea, mentre l'ampio spazio aperto antistante viene usato per lo stoccaggio delle derrate alimentari come denuncia la presenza di numerosi silos, portati in luce sia nel Saggio A, sia nel Saggio *Aditus*. Lo scavo di quest'anno ha inoltre permesso di individuare, nella parte orientale del sondaggio, resti di muri che delimitano un vano che chiude l'area antistante l'*aditus maximus* orientale, e di una scala che ad essi si appoggia a Sud, ascrivibili all'età bizantina, quando il teatro sembra essere



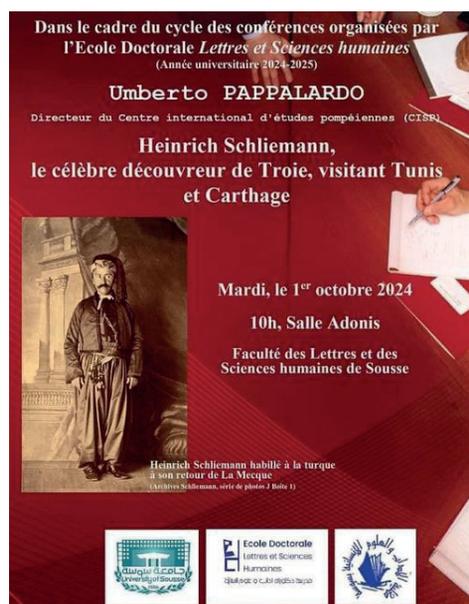
18

stato trasformato in una fortezza. I muri, ben conservati e visibili al momento per un'altezza di oltre due metri, sono realizzati con elementi di riuso (fra cui anche stele funerarie), in parte crollati sul piano d'uso medievale. All'interno del vano è presente una grande scalinata da mettere in relazione con una prima fase di riuso dell'ambiente in età medievale, mentre in un secondo momento l'intero vano viene completamente colmato ed obliterato.

Lorenzo Nigro, Federico Cappella: Cartagine, Terme di Antonino e Odéon. Quarta campagna (2024) di scavo, studio e valorizzazione della missione archeologica congiunta tuniso-italiana a Cartagine, 15 maggio – 15 giugno 2024: Institut National du Patrimoine (INP), Università di Roma “La Sapienza”. Visita alla Biblioteca Sabatino Moscati della SAIC sulla Byrsa il 10 giugno (Fig. 18).

Nei mesi di maggio-giugno 2024 si è svolta la quarta campagna di scavi a Cartagine, condotta da INP-Sapienza sotto la direzione di Mounir Fantar e Lorenzo Nigro. La missione ha operato in due aree principali: la necropoli arcaica di Dermech e la necropoli punica dell'Odéon, con lo scopo di approfondire lo studio della topografia della città fenicio-punica e valorizzarne il patrimonio.

(a) Attività di scavo: Le attività di scavo condotte nella Necropoli arcaica di Dermech, sita all'interno del Parco delle Terme di Antonino, hanno permesso l'individuazione di undici tombe arcaiche (VII-VI secolo a.C.), alcune scavate già negli anni Cinquanta da M. Vezat e mai pubblicate. L'analisi delle sepolture ha permesso di ricostruire meglio la topografia, l'estensione e la storia del sito, caratterizzato da tombe scavate nella roccia vergine di tipologie diverse (a semplice fossa, a camera ipogea con pozzetto d'accesso verticale, costruite). L'ampliamento del saggio di scavo tra i Settori A e B, inoltre, ha rivelato una sequenza stratigrafica che documenta le trasformazioni funzionali dell'area di Dermech fino all'epoca romana. In particolare, in corrispondenza del Settore B, sono state identificate tracce di un'area artigianale punica dedicata alla metallurgia, attiva dalla fine del IV secolo a.C., con resti di scorie di ferro, utensili e un altare punico iscritto su cui figura il nome di Kothar, divinità ugaritica legata all'artigianato. Contestualmente, presso il Parco delle c.d. “Ville Romane”, è proceduta l'esplorazione della Necropoli punica dell'Odéon mettendo in luce undici tombe a camera costruite con corridoio d'accesso. Lo scavo ha interessato le tombe T.8 e T.9 rivelando, all'interno dei corridoi, resti di sepolture secondarie sconvolte con i relativi corredi funerari, come



19

anfere miniaturistiche e lucerne. Questi ritrovamenti confermano l'utilizzo dell'area a scopo funerario durante il III-II secolo a.C. In seguito, al fine di esplorare la relazione tra necropoli punica e la città romana è stato aperto un nuovo settore di scavo, "Settore Villas", a est della necropoli.

(b) Restauro e valorizzazione: Durante la campagna sono stati intrapresi lavori di restauro e consolidamento nell'area archeologica di Dermech, per garantire la conservazione delle strutture esposte e la sicurezza dei visitatori. Questi interventi mirano a valorizzare il sito per aumentarne l'accessibilità al pubblico.

Umberto Pappalardo: 1 ottobre, Conferenza alla Faculté des Lettres et Sciences Humaines de Sousse, «Heinrich Schliemann, le célèbre découvreur de Troie, en visitant Tunis et Carthage» (vedi *Il corriere di Tunisi* del giugno 2024) (Fig. 19).

Intervista su *Agenzia Nova* del 7 ottobre, «Cartagine e Roma, le antiche rivali oggi alleate nell'archeologia».

Conferenza de 6 ottobre su «Thermes et thermalisme à Pompei et Herculanium », Laboratoire DIRASET Etudes magrébines Faculté de sciences humaines et sociales de Tunis.

Umberto Pappalardo, Nesrine Nasr: conferenza su «La villa des mystères à Pompéi, un chef-d'oeuvre de la peinture romaine. Interprétation et création». Biblioteca «Sabatino Moscati», 16 ottobre.

Rosana Pla Orquín: Conferenze e partecipazione a convegni: (1) «Storie di donne fenicie e puniche: una ricerca in corso» (conferenza), in *Donne nella storia dall'VIII sec. a.C. all'età medievale* (Museo Archeologico Ferruccio Barreca, 8 marzo 2024). (2) «Per una Storia delle donne fenicie e puniche»: una ricerca in corso (relazione), in *Workshop Internazionale progetto PRIN 2022 "Invisible Actors": Storia e archeologia delle donne fenicie e puniche. Metodologie, percorsi analitici e prospettive di ricerca* (Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione, venerdì 31 maggio 2024). (3) con M. Guirguis, E. Pompianu, «Sepolture infantili nella Sardegna fenicia e punica: le necropoli di Monte Sirai e Villamar», in *Workshop Internazionale – Progetto "Invisible Actors" PRIN 2022 - Ricercando l'infanzia. Percezione e rappresentazione dei bambini nel Mediterraneo antico*, a cura di M. Botto, E. Madrigali, Roma, 15 novembre 2024.

Sergio Ribichini:

(a) Partecipazione a Convegni. (1) «Che cosa è (un) dio? Prolegomeni al progetto di ricerca MaGo». Intervento/prolusione per il progetto di ricerca *MaGo. Making Gods: The Role of Ritual Practice in the Construction of Divinities*, a cura di G. Garbati e altri: CNR, Roma, 1 febbraio 2024. (2) «Il volto della donna rapita. Ritratti fenici e meccanismi identitari in contesti narrativi di tradizione classica». Relazione al Convegno *Storia e archeologia delle donne fenicie e puniche. Metodologie, percorsi analitici e prospettive di ricerca*, a cura di M. Guirguis, R. Pla Orquín ed E. Pompianu, nel quadro del PRIN 2022 *Invisible Actors: Università degli Studi di Sassari*, 31 maggio 2024. (3) «La dote di una vergine fenicia, di Tiro e non solo». Relazione al Convegno *Bambine. Percezione del femminile ed elaborazione di modelli in rapporto all'età infantile*, V giornate di studio sull'infanzia, a cura di E. Zocca: Sapienza Università di Roma, 19-21 settembre 2024. (4) «L'età che muove a tenerezza» (Just. XVIII 6). *Infanzia fenicia e criteri ermeneutici*, Relazione al Convegno *Ricercando l'infanzia. Percezione e rappresentazione dei bambini nel Mediterraneo antico*, a cura di M. Botto ed E. Madrigali, nel quadro del PRIN 2022 *Invisible Actors: CNR, Area della Ricerca di Roma-1*, 15 novembre 2024.

(b) Partecipazione a Commissioni di valutazione. (1) Presidente della Commissione giudicatrice nella Procedura comparativa pubblica per titoli, per l'attribuzione di n. 1 Borsa di studio bandita dal Presidente della SAIC avente a oggetto: *La Scuola archeologica Italiana di Cartagine: diffusione della cultura e alta formazione scientifica di tipo umanistico nell'ambito del patrimonio in Sardegna e in Tunisia*. Progetto finanziato dalla Fondazione di Sardegna: Roma-Sassari, 27 marzo 2024. (2) Presidente della Commissione giudicatrice nella procedura comparativa pubblica per titoli, per l'attribuzione di 10 borse di tirocinio per giovani magrebini sul tema: «La SAIC, Scuola Archeologica Italiana di Cartagine: Ricerca e alta formazione scientifica in Sardegna e in Tunisia (*missioni archeologiche tuniso-italiane*)»: Roma-Sassari, 31 agosto 2024.

Cecilia Ricci: Con il Socio Antonio Ibba ha partecipato al First International Symposium dedicato a *Between East and West: Economics, Territory and Society in Antiquity (2nd BC-2nd AD)*, svoltosi a Barcellona (Spagna), presso l'Universitat de Barcelona, Facultat de Geografia i Historia, Sala Jane Addams fra il 15-16 febbraio 2024, con un intervento sul tema: «Tra Roma, Africa e Oriente: ricadute istituzionali di un clima culturale», dedicato all'azione di Gallieno fra Proconsolare e Numidia.

Paola Ruggeri, Salvatore Ganga, Alberto Gavini, Roberto Busonera, Iliaria Trivelloni: Thignica 2-16 ottobre; 8 ottobre incontro con l'ambasciatore d'Italia Alessandro Prunas e con il console Anna Veronica Gianasso. Indagini al Teatro, fortezza bizantina e sulla cima del Djebel Tounga con i colleghi del Dipartimento di architettura ed urbanistica di Alghero. Sono stati affrontati alcuni dei problemi da risolvere a proposito del tempio di *Dis Pater* e Saturno dell'età di Domiziano sopra la *Fossa Regia* ripristinata a scopo catastale.

Fabiola Salcedo Garcés (Universidad Complutense de Madrid (UCM)).

(1) Scavi archeologici a Henchir el Begar 1- 2. (Jebel Semmama, Alte steppe, Tunisia). Missione archeologica tuniso-spagnola diretta da Samira Sehili (INP) e Fabiola Salcedo Garcés (UCM) Universidad Complutense de Madrid (UCM). Giacimento diviso in due settori per oltre 30 ettari. Nel maggio 2024 si è svolta la seconda campagna con prospezioni geofisiche, drone e georadar. Mausoleo romano, poi ampliato come fortezza (Fig. 20).

(2) Museo iconografico virtuale dell'Africa Romana (MUSIVAR) nato nel 2019, diretto da Fabiola Salcedo Garcés (UCM) con la collaborazione di studiosi spagnoli e tunisini specializzati nella documentazione iconografica. <https://romanafrica.wixsite.com/musivar>. Dal



20



21

sito: «La idea de este museo virtual surgió en el año 2019 tras diez años investigando en el mundo de la iconografía del África romana. Las fotografías que se ofrecen proceden de obras publicadas y también de las realizadas en los museos (siempre de piezas expuestas al público). La finalidad de este Museo Iconográfico Virtual es dar a conocer al mundo el rico patrimonio iconográfico del norte de África en época romana y así contribuir a la puesta en valor del mismo. Las fotografías que se ofrecen no son aptas para publicación, debido a su baja resolución y marca de agua con el nombre del museo que las custodia. Todo ello es intencionado para preservar la política de propiedad de los museos donde se conservan dichas piezas. Si algún investigador precisa alguna fotografía en especial, puede dirigirse al museo en cuestión. Otras fotografías proceden de trabajos ya publicados, en cuyo caso basta sólo citar la fuente inicial.

(3) MUSIVAR: *Dirección científica:* Fabiola Salcedo Garcés (UCM). *Coordinación:* Raquel Rubio González (UAM-UCM). *Equipo:* Estefanía Benito Lázaro (UCM); Adrián Baza García (Museo Nacional de Arqueología Subacuática ARQVA de Cartagena - UCM); Nesrine Nasr (Chargée de recherches. Musée National du Bardo. INP, Túnez); Javier de Jorge García-Reyes (UCM); M^aCarmen Alonso Rodríguez (UCM); Carlos Díaz Sánchez (UCM); Alberto García Torres (UCM); María Hinojosa Aguilera (UCM); Marta López-Mántaras (UCM)» (Fig. 21).

Nedjma Serradj: Progetti di ricerca. Coordinatrice di un progetto di ricerca e formazione universitaria (PRFU) dell'Università Alger II: *La sculpture figurative en Algérie à l'époque ro-*

maine (*Corpus et base de données de la Numidie et Proconsulaire Occidentale*) 2023-2026; membro di un progetto di ricerca del Laboratoire de la Construction Urbaine au Maghreb Moyen (LECMMA) Université Alger II: *le monde funéraire en Algérie d'après l'épigraphie : étude épigraphique et analytique*. Incaricata dello studio iconografico. **Colloqui internazionali:** N. Serradj e S.Slimani, *Mosaïques inédites de la région d'El Hodna, Centre Est de l'Algérie*. Colloque XVI International Sur La Mosaïque Antique . AIEMA Sofia-Bulgarie 14-18 Octobre 2024; N.Serradj et D. Mehentel : *La Viticulture et la vinification dans le paysage de la Maurétanie*, VIII colloque international du laboratoire de recherche : occupation du sol, peuplement et mode de vie dans le Maghreb préhistorique, antique et médiéval (Environnement et paysages dans le Maghreb préhistorique, antique et médiéval) Sousse 25-27 aprile 2024. **Seminari e colloqui nazionali:** Conférence « *Techniques et procédés des artisans mosaïstes pour le rendu des émotions en mosaïque : exemples de deux chefs d'œuvre de Sitifis et Cuicul* » Journées Nationales sur la mosaïque. Musée National Public de Sétif., 27-29 febbraio 2024; N.Serradj et A.Derriche, *Evergésie et sécurité hydrique dans les provinces africaines durant l'époque romaine, exemples : Timgad, Cuicul, Caesarea, Tipasa, Calama*. Colloque National sur le Peuplement en Algérie à l'époque Antique – l'eau et son utilisation et la sécurité alimentaire, Centre National de Recherche en Archéologie Guelma 30 ottobre 2024; N. Serradj, *Le vêtement antique en Algérie : origine et survivance*. Festival National de la création féminine, Costumes et Bijoux, Patrimoine historique 9^{ème} édition Ministère de la Culture et des Arts, Palais de la culture 16 Maggio 2024; *L'ornementation du vêtement dans l'Algérie antique : état des lieux. Garment ornamentation in Ancient Algeria*. Festival National Culturel du Costume Traditionnel 9^{ème} édition Ministère de la Culture et des Arts, Palais des Rais, 23 luglio 2024; *Les métiers et les professions de l'antique Lambaesis*. Colloque National sur les Activités Artisanales aux époques Antique et Médiévale en Algérie. Centre National de Recherche en Archéologie, 9 novembre 2024.

Silvia Serreli:

(1) La **cooperazione** tra le Università di Cartagine e di Sassari. Undici lauree, frutto di un accordo tra università di Sassari e di Cartagine. Il 20 maggio si è svolta a Tunisi, all'Università di Cartagine, la cerimonia di consegna dei diplomi per i primi 11 studenti laureati con il doppio titolo italo-tunisino in "Pianificazione e Politiche per la Città, l'Ambiente e il Paesaggio" presso il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica (DADU) dell'Università di Sassari, e in "Urbanisme" presso l'Università di Cartagine-ENAU (École Nationale d'Architecture et d'Urbanisme de Tunis). Le lauree, per 8 studenti e 3 studentesse, hanno riguardato i diversi anni accademici a partire dal 2020-2021.

(2) **La cerimonia.** Alla cerimonia, che ha avuto luogo il 20 maggio, hanno partecipato la Rettore dell'Università di Cartagine (UCAR), Nadia Mzoughi, Silvia Serreli, delegata del Rettore dell'Università di Sassari per i Corridoi Universitari, Migrazioni e Cooperazione con i Territori, nonché promotrice del percorso double degree, i direttori dei due Dipartimenti interessati Fakher Karrat (ENAU) e Emilio Turco (DADU). Alla consegna hanno preso parte anche i docenti tunisini e alcune famiglie degli studenti italiani (Fig. 22).

(3) **L'accordo di cooperazione** tra UNISS-DADU e UCAR-ENAU. Il progetto formativo italo-tunisino è stato avviato nel 2018 grazie alla presenza nell'ateneo di Sassari di alcuni studenti e studentesse Tunisine che hanno conseguito la laurea magistrale in Pianificazione e Politiche per la Città, l'Ambiente e il Paesaggio. In particolare Nesrine Chemli, oggi Dottore di ricerca all'Università di Sassari, dopo la sua laurea magistrale ha favorito i contatti di ricerca con l'Università di Cartagine e in particolare con l'unica scuola di architettura e urbanistica della Tunisia, l'École Nationale d'Architecture et d'Urbanisme de Tunis (ENAU). Il consi-

glio dei corsi di laurea di Urbanistica del Dipartimento di Architettura Design e Urbanistica (DADU) ha accolto le opportunità di questa collaborazione e ha dato vita al percorso internazionale a doppio titolo siglando nel 2020 un accordo quinquennale di cooperazione tra i due Atenei.

(4) Temi di ricerca: vulnerabilità ambientali e urbane nel Mediterraneo.

I moduli didattici e di ricerca scientifica condivisi dai due corsi di laurea dei due atenei si concentrano in particolare sulle vulnerabilità ambientali e urbane delle città e dei territori del Mediterraneo, temi sviluppati dagli studenti e dalle studentesse attraverso tesi di laurea che indagano su diversi contesti della Sardegna e della Tunisia. Lo scambio di metodologie didattiche e di contenuti territoriali tra i docenti delle due scuole di urbanistica ha favorito numerosi scambi di ricerca nei due Paesi: grazie alle mobilità dei docenti sono stati sviluppati numerosi convegni e seminari, in presenza e a distanza, consentendo anche agli studenti di approfondire questioni comuni e di conoscere differenze e somiglianze tra le due culture.

Piergiorgio Spanu al Dipartimento di architettura e di urbanistica di Alghero, 6 giugno: con Gianfranco Sanna sulla pianificazione urbanistica nella Grande Tunisia ed a Cartagine. Dal 3 dicembre a Neapolis in Tunisia.

Alessandro Teatini: Visita ad Uchi Maius e Numluli (fine ottobre).

Francesco Tecca (Sevilla): *Carmina Latina Epigraphica of Caesarea Mauretaniae*. Edition, Translation, and Commentary, dottorato di ricerca.

3. PUBBLICAZIONI SEGNALATE DAI SOCI PER IL 2024

Alvar Ezquerra J., Beltrán Ortega A., Fernández Portaencasa M., Gasparini V., López-Gómez J.C., Pañeda Murcia B., Pérez Yarza L., «Divine Onomastic Attributes in the Graeco-Roman World. Proposal for a New Taxonomy», in A. Alvar Nuño, C. Martínez Maza & J. Alvar Ezquerra (eds.), *Calling upon Gods, Offering Bodies. Strategies of Human-Divine Communication in the Roman Empire. From Individual Experience to Social Reproduction*, Lausanne et al.: Peter Lang 2024, pp. 17-50.

Amadasi Guzzo M.G., De Simone R., *La lingua dei Fenici*, XX+188 pagine. Milano: Editore Ulrico Hoepli, 2024, ISBN 978-88-360175-8-4.

Aounallah S., *La pertica dei Cartaginesi, de la constitution au démembrement (I^{er} siècle av. J.-C. - III^e siècle apr. J.-C.)*, Actes de la table ronde organisée le 27 et le 28 novembre 2021 à Téboursouk (Hotel Thugga), SAIC Editore, Sassari 2024. ISBN 978-88-942506-6-4, pp. 364.

Aounallah S., Hurllet Fr., Ruggeri P. (edd.), *L'Africa antica dall'età repubblicana ai Giulio Claudii, Atti XXII Convegno de L'Africa Romana, Epigrafia e antichità*, Carocci, Roma 2024.

Aounallah S., Mastino A., Ruggeri P., Nuove ricerche sulla pertica dei Cartaginesi: Uchi Maius, Thignica, Thugga, in *Roman Carthage: a reappraisal* edited by Jesper Carlsen & John Lund, Quasar, Roma 2024, pp. 19-92.

Ben Abid L., Chérif A., D'Andrea B., Gavini A. (sous la direction de S. Aounallah et P. Ruggeri), *Thignica I, Catalogue des stèles à Saturne*, Le Monografie della SAIC, 5, 337 pp., Sassari 2024.

Ben Romdhane H., Di Stefano G., Paoletti M., Bellouchi I., Bechrifa S., Di Caro D.M., Fornaro S., Zurla L., *Cartagine. L'anfiteatro e i quartieri nord-occidentali. Risultati preliminari di un nuovo progetto di ricerca*, in *Roman Carthage: a reappraisal* edited by Jesper Carlsen & John Lund, Quasar, Roma 2024, pp. 93-105

- Benedetti G., Gasparini V., «Fabricar un dios a la potencia. La pátera de África de Boscoreale como estudio de caso de imágenes de dioses todopoderosos en el Mediterráneo antiguo» (in stampa, terze bozze).
- Botto M., «Phoenician Trade in the Lower Tyrrhenian Sea between the 9th and 8th Centuries BC: the Case of Cumae», in T.E. Cinquantaquattro, M. D'Acunto and F. Iannone (edd.), *EUBOICA II, Pithekoussai and Euboea between East and West Proceedings of the Conference, Lacco Ameno (Ischia, Naples), 14-17 May 2018*, Napoli 2021, pp. 461-500.
- Chandezon Ch., D'Andrea B., Gardeisen A. (edd.), *Circulations animales et zoogéographie en Méditerranée. Faunes et bestiaires en contact (X^e s. av. J.-C. – I^{er} s. apr. J.-C.)*, Collection de l'École Française de Rome 622, Roma-Atene 2024.
- Corcia A.M., La gerarchia ecclesiastica della Cartagine cristiana. Aurorappresentazione e status sociale degli appartenenti agli ordini minori, in *Roman Carthage: a reappraisal* edited by Jesper Carlsen & John Lund, Quasar, Roma 2024, pp. 105-114
- D'Andrea B., « En voyage avec la poule : le Gallus dans la faune, le bestiaire et les circulations méditerranéennes des Phéniciens », in Ch. Chandezon, B. D'Andrea, A. Gardeisen (edd.), *Circulations animales et zoogéographie en Méditerranée. Faunes et bestiaires en contact (X^e s. av. J.-C. – I^{er} s. apr. J.-C.)*, Collection de l'École française de Rome 622, Roma-Atene, pp. 327-352.
- D'Andrea B., De Jonghe M., Tahar M. (edd.), *Au prisme du goût : sociétés phéniciens et puniques*, Collection de la Casa de la Casa de Velázquez, Madrid 2024.
- De Simone R., *Una nuova iscrizione punica su un cippo funerario da Mozia*, in *Folia Phoenicia* 7, 2023, pp. 53-61.
- De Simone R., *Le iscrizioni puniche*, in E. Caruso, M.G. Griffo (a cura di), *Lilibeo e il Mare. Il Museo Archeologico Regionale di Marsala*, Palermo 2024, pp. 324-325, 181, 285.
- España-Chamorro S., «Los primeros miliarios de África y la política viaria durante la época julio-claudia», in *L' Africa Romana*, vol. XXII, Sassari 2024, 289-307.
- España-Chamorro S., González Bordas H., «*Dispensator regio Zeugitanae*: à propos d'une nouvelle inscription du cimetière des officiales», in S. Aounallah et L. Nadari (edd.), *Hommages à Zeineb Benzina Ben Abdallah*, Tunis 2024, pp. 204-217.
- Floris P., Un'ara funeraria inedita da Thignica, "Chroniques d'Archéologie Maghrébine", 2, 2024, pp. 305-312.
- García Sánchez, J., «Colonialismo e imagen en las expediciones arqueológicas en el África francesa (1922-1925)», in *Hispania Nova*, 22, 2024, pp. 365-395.
- García Sánchez, J., «Carthage in the United States. The Divulcation of Carthaginian Archaeology and Punic and Roman Materials in North American Collections», in *Roman Carthage. A Reappraisal*. *Analecta Romana Instituti Danici Suppl.* 58. Edizioni Quasar, Roma 2024, pp. 177-201.
- Gasparini V., «Urban Magistrates, Country Sacralised Spaces, and the Wild. The Case of the Gods Bacax and GD in the Caves of Ancient Numidia», in *Religion and Urbanity Online*, 2024, <https://www.degruyter.com/database/URBREL/entry/urbrel.22423306/html>. DOI: 10.1515/urbrel.22423306.
- Gavini A., «Recensione della Mostra *Du crayon au click. Les antiquités d'Afrique du Nord de Luigi Balugani, aujourd'hui*. Da Cartagine a Sassari», in "Civiltà romana, Rivista pluridisciplinare di studi su Roma antica e le sue interpretazioni", X, 2023, Edizioni Quasar, Roma 2024, pp. 303-314.
- Gavini A., *La devozione verso Saturno di un Lucretius, non di un Lucilius, a Thignica*, «Epigraphica», LXXXVI, pp. 499-503.

- Gavini A., *Missione archeologica tuniso-italiana a Thignica (Ain Tounga, Tunisia). La campagna di scavo 2023. Notizia preliminare*, «Cartagine. Studi e Ricerche», 8, pp. 1-10 (<https://doi.org/10.13125/caster/6230>).
- Giardino S., «Importazioni levantine nella Penisola iberica», in L. Nigro (ed.), *Peoples of the Middle Sea. Innovation and Integration in Ancient Mediterranean (1600-500 BC)* (= Vicino Oriente XXVIII NS), Roma 2024, pp. 293-302 (<https://www.vicino-oriente-journal.it/index.php/vicino-oriente/article/view/430/434>).
- Giardino S., «Le tipologie della ceramica comune nel Mediterraneo centro-occidentale: uguaglianze e differenziazioni regionali», in L. Nigro (ed.), *Peoples of the Middle Sea. Innovation and Integration in Ancient Mediterranean (1600-500 BC)* (= Vicino Oriente XXVIII NS), Roma 2024, pp. 319-331 (<https://www.vicino-oriente-journal.it/index.php/vicino-oriente/article/view/432/436>).
- Giardino S., «*Red Slip* fenicia intorno e oltre lo Stretto di Gibilterra», in F. Spagnoli (ed.), *Red Slip in Central and Western Mediterranean between the 9th and the 6th Century BC.* (= Quaderni di Archeologia Fenicio-Punica), Roma 2024, pp. 123-131.
- Gozalbes García H., A. Ibba, «Tibère et les Vticenses : hypothèse sur l'origine d'un modèle monétaire inhabituel », in S. Aounallah, F. Hurllet, P. Ruggeri (a cura di), *L'Africa Romana. L'Africa antica dall'età repubblicana ai Giulio-Claudii. Atti del XXII convegno di studio, Sbeitla 15-19 dicembre 2022* (Epigrafia e Antichità, 52), Roma, Carocci, 2024, pp. 323-339, ISBN 978-88-290-2416-2, pp. 334-339.
- Ibba A., *Tribules a Karthago e nella sua pertica*, in Roman Carthage: a reappraisal edited by Jesper Carlsen & John Lund, Quasar, Roma 2024, pp. 217-248.
- Ibba A., «Per parole e per immagini: la propaganda fra Cesare e Augusto in Africa e Sardinia (iscrizioni, monete, monumenti)», in S. España-Chamorro, G. Gregori (edd.), *Tra la Tarda repubblica e l'Età augustea: economia, politica e religione nei loro riflessi epigrafici*, Roma, Quasar 2024, pp. 130-157.
- Ibba A., Teatini A., «Immagini di gladiatori nell'Africa romana: il contributo dell'epigrafia e dei mosaici con iscrizione», in Da. Artizzu, A.M. Corda, M.-Y. Perrin (edd.), *Spatha, spada, épée: Ideologia e prassi* (Saggi di Archeologia e Antichista, 3), Cagliari, UNICAPress, 2024, pp. 95-120, ISBN 978-88-3312-133-8 (versione online), 978-88-3312-132-1 (cartaceo), DOI: <https://doi.org/10.13125/unicapress.978-88-3312-133-8>.
- Mastino A., «Conférence de l'AIEGL, Geografia, Geopolitica, Epigrafia», in P. Frölich, M. Navarro Caballero (edd.), *L'épigraphie grecque et latine: nouvelles méthodes, nouveaux objets*, Bordeaux 29 août-02 septembre 2022, in *L'épigraphie au XXI^e siècle, Actes du XVI^e Congrès d'Épigraphie Grecque et Latine*, Ausonius, Scripta antiqua 177, Bordeaux 2024, pp. 125-174.
- Mastino A., «La Libia di Joyce Reynolds nei convegni de L'Africa Romana», in A. Saleh Shariff, S. Walker, A. Mastino, *In memoria di Joyce M. Reynolds (1918-2022), protagonista dell'epigrafia di Libia*, in *Attualità Tutela, Formazione, Convegni ed Eventi*, «Quaderni di Archeologia della Libia», 2024, pp. 149-157.
- Mastino A., «Il cantiere stradale da Coreva *usque ad fines Numidiae*: la legione alla vigilia della *bellica clades* dei primi Gordiani. Un miliario di Massimino al LXVI miglio da Cartagine», in *CaSteR*, 9 (2024), doi: 10.13125/caster/6279, <http://ojs.unica.it/index.php/caster/>.
- Mastino A., «Introduzione», in *Epigraphica*, LXXXVI, 2024, L'Erma di Bretschneider, pp. 9-11.
- Mastino A., «*Concordia* o *Discordia*? Sintesi sulla storia istituzionale di Uchi Maius alla periferia della *pertica* di Cartagine attraverso le nuove scoperte», in S. Aounallah, *La pertica des Carthaginois, de la constitution au démembrement (I^{er} siècle av. J.-C. - III^e siècle apr. J.-C.)*, *Actes de la table ronde*

organisée le 27 et le 28 novembre 2021 à Téboursouk (Hotel Thugga), SAIC Editore, Sassari 2024. ISBN 978-88-942506-6-4, pp. 181-234.

- Mastino A., Ruggeri P., «*Templum et basilica et porticus et cisterna et custodia* dédiés aux divinités italiennes *Dis pater* et Saturne auguste par la *civitas Thignicensis* à l'époque de Domitien et autres inscriptions relatives au culte impérial sur le même site», in S. Aounallah et L. Naddari (edd.), *Fragments d'histoire et d'épigraphie romaines. Hommages offerts à Zeineb Benzina Ben Abdallah*, Publications de l'Association Historique et Archéologique de Carthage (AHAC), Tunis 2024, pp. 210-248.
- Mehentel D. con Hamida H., *Le peuplement dans les Alpes numides (région de Guelma) d'après des nouvelles découvertes*, « Bouhouth el Tarikhiya », vol 8, 1 2024 (asjp.cerist.dz/en/article/247903).
- Mehentel D. con Djama K., *Les professions et la gestion de l'eau en Algérie à l'époque romaine* « Revue d'Études archéologiques », vol 21, n 1 2024 (asjp.cerist.dz/en/article/243592).
- Mion G., Naddaf E. (a cura di), *Tra lingua araba e sarda a Sarule. In ricordo di Giuseppe Contu*, UNICAPress, Resoconti, Cagliari 2024, pp. 23-26.
- Mosca A., Cartagine La Malga ed altre aree urbane. Relazione fra impianto urbano e paesaggio, in Roman Carthage: a reappraisal edited by Jesper Carlsen & John Lund, Quasar, Roma 2024, pp. 249-274.
- Nsiri, M.-A., «Apocalyptic Eschatology and Millennialism in the Thought of Quodvultdeus of Carthage», in *Antiquité Tardive*, 31, 2023, pp. 281-294.
- Nisiri M.-A., Review : Abdelmajid Ennabli, « Carthage. Les travaux et les jours : recherches et découvertes, 1831-2016 », in *Revue des Études Latines*, 101, 2023, pp. 251-253.
- Pappalardo U., «Les cités dans la peinture romaine: représentations fantastiques ou véritable architecture ?», in S. Guizani, M. Ghodbane, M. Galinier (edd.), *Perceptions de l'espace dans les arts de l'Antiquité et du Moyen Âge méditerranéens*, Tunis 2024, pp. 223-248. ISBN 978-9938-20-675-3.
- Pla Orquín R., Forgotten Epigraphs, Revealed Histories: Reshaping the Narrative of Phoenician and Punic Women, in L. Nigro (ed.), *Peoples of the Middle Sea. Innovation and Integration in the Ancient Mediterranean (1600-500 BC) (Vicino Oriente, XVIII n.s.)*, pp. 477-498.
- Pla Orquín R., Made in clay: phoenician and punic female imagery from Sardinia, in M. Castiglione, I. Oggiano (eds.), *Giving Voice to Silence: Material and Immaterial Evidence of the Female World and Childhood from the Coroplastic Perspective (Proceedings of the Webinar, September 21-22, 2022)*, Roma 2014, pp. 207-227.
- Ribichini S., «Compte-rendu de M.^a C. Marín Ceballos, M.^a Belén Deamos, A. M.^a Jiménez Flores (edd.), *La cueva santuario de Es Culleram (Ibiza)*», in *CaSteR*, 8 (2023), 5 pp. Online Version: <https://doi.org/10.13125/caster/5870>.
- Ribichini S., «Da Adonis ad Annibale. Visioni classiche dell'universo fenicio», in L. Verderame (ed.), *L'eroica nutrice guarda a Oriente. Studi orientalistici in onore di A.M.G. Capomacchia* (= Studi Semitici, 26), Roma 2024, pp. 81-94.
- Tomasello F., De Simone R., «Da LPQY a Lepcis Magna: dall'*emporium* alla *civitas foederata e libera et immunis*: per un aggiornamento della prospettiva di ricerca, in S. Aounallah, Fr. Hurlet, P. Ruggeri (edd.), *L'Africa antica dall'età repubblicana ai Giulio Claudii, Atti XXII Convegno de L'Africa Romana, Epigrafia e antichità*, Carocci, Roma 2024, pp. 425-447.
- Rubio González R., *Las domus de Bulla Regia (Túnez): arquitectura y decoración* (Serie Estudios sobre el África Romana II), Archaeopress, Oxford 2024, 350 pp. ISBN: 078-1-80327-723-3.

- Ruggeri P., «*Sex domini semissem Africae possidebant, cum interfecit eos Nero princeps* (Plinio XVIII 6, 35): la terra e il rapporto tra élites (locali e immigrati) nel territorio di Cartagine romana», in S. Antolini, J. Picinni, F. Russo (edd.), *Mare Nostrum. Studi sul Mediterraneo in età romana, 1. Roma e le province tra integrazione e dissenso*, Macerata 2024, pp. 163-190.
- Salcedo Garcés F. García Sánchez J., Rubio González R., *Dinámicas históricas, religiosas e iconográficas en el norte de África* (= Serie Estudios sobre el África Romana III), Archaeopress, Oxford 2024, 274 pp. ISBN 978-1-80327-745-5.
- Salcedo Garcés F., Rubio González R., Benito Lázaro R., «Rome on Display. Images of Power and Conquest in Carthage Roman Monuments: New Considerations», in *Roman Carthage. Analecta Romana Institutum Danici Supplementum* 57, Edizioni Quasar, Roma 2024, pp. 147-176.
- Salcedo Garcés F., Rubio González R., «Sui alcuni ritratti e sculture iconiche imperiali a Bulla Regia», in S. Aounallah, Fr. Hurlet, P. Ruggeri (edd.), *L'Africa antica dall'età repubblicana ai Giulio Claudii, Atti XXII Convegno de L'Africa Romana, Epigrafia e antichità*, Carocci, Roma 2024, pp. 449-467.
- Serradj N., 30.06.2024 « *Cirta et son territoire à travers le décor en mosaïque* », dans Revue "Dirassat", 15 N°1 pp 385-419 <https://asjp.cerist.dz/en/article/248373>.
- Serradj N., Benchernine L., 2024 *Stèles inédites de la Numidie et de la Maurétanie Césarienne et nouvelle lecture* dans Volume 64 Akten des 17 Internationalen Kolloquium Zum Provinzial Römischen Kunstschaffen. Austrian Archaeologisches Institut, pp. 621-636. ISSN 1998-8931 ISBN 978-3-903207-86-8.